

ATTIVITA' UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- **Agenda Urbana Europea - Patto di Amsterdam**. Il 30 maggio scorso, i Ministri degli Stati membri responsabili per le politiche urbane hanno approvato il "**Patto di Amsterdam**" che istituisce l'**Agenda Urbana per l'UE**, stabilendo i suoi principi fondamentali. Si tratta di un'iniziativa politica importante, sostenuta da tutti gli Stati Membri, dalla Commissione europea e dal Parlamento europeo, che può rappresentare una grande occasione per rilanciare le politiche urbane in Europa e in Italia. Uno degli obiettivi dell'Agenda è infatti quello di rafforzare l'integrazione tra le politiche -settoriali e non- al fine di rendere più incisivi gli interventi nelle aree urbane. Il **tema centrale** dell'agenda urbana per l'UE è quello dello **sviluppo urbano** che sarà affrontato attraverso un lavoro partenariale su **12 tematiche prioritarie** (Economia circolare, *housing*, transizione energetica, mobilità urbana, qualità dell'aria, uso sostenibile dei suoli, ecc.). Città, Stati membri, istituzioni dell'UE e *stakeholder*, come associazioni di categoria e ONG, lavoreranno insieme per trovare soluzioni comuni e migliorare le aree urbane dell'Unione europea, anche attraverso una **revisione della normativa europea in materia**. In linea con l'impegno della Commissione per il miglioramento della legislazione, i **piani d'azione** che saranno predisposti da ciascuno dei 12 partenariati avranno infatti per obiettivo di attuare in modo più efficace le politiche dell'Unione europea nelle città in campi quali l'ambiente, i trasporti e l'occupazione. Avranno altresì per obiettivo di facilitare l'**accesso ai finanziamenti europei** e di migliorare la conoscenza di base sulle questioni urbane e di promuovere lo **scambio di buone pratiche**.
- **Strategia per il mercato unico**. Il 26 maggio, il Parlamento europeo, nella sessione "mini-plenaria", ha approvato la **Risoluzione sulla strategia per il mercato unico**. Per quanto riguarda il settore delle costruzioni, il passaggio di maggiore interesse riguarda la proposta della Commissione di istituire un **passaporto per i servizi**: A tale proposito, il **Parlamento europeo "esprime forte preoccupazione per il potenziale utilizzo improprio di un simile strumento in tale contesto e invita la Commissione a effettuare una valutazione globale dell'impatto normativo della proposta onde esaminarne le opportunità e i rischi"**. Sul punto, si ricorda che, grazie all'intervento dell'Ance nei confronti della relatrice per il Parlamento europeo per il provvedimento (On.le Comi), **ogni esplicito riferimento all'applicazione del passaporto al settore delle costruzioni è stato eliminato dal documento del Parlamento**. La Commissione europea sta, tuttavia, continuando a lavorare sul tema, considerando il settore delle costruzioni uno dei settori target. La Federazione europea delle costruzioni (**FIEC**) si è attivata, per presentare, insieme ai sindacati europei del settore (**EFBWW**), una **posizione contraria allo strumento**. Si ricorda che una **consultazione pubblica** sull'argomento è stata anche lanciata dalla Commissione europea (la scadenza è fissata per il **26 luglio 2016**).
- **Silice cristallina** Per rafforzare la protezione dei lavoratori dalle sostanze chimiche cancerogene, la Commissione ha proposto di modificare la **direttiva europea sugli agenti cancerogeni o mutageni (2004/37/CE)** al fine di limitare l'esposizione a 13

sostanze chimiche cancerogene sul luogo di lavoro. Nella fattispecie, la [proposta di modifica](#) formulata dalla Commissione introduce nuovi valori limite o modifica quelli previsti dall'attuale direttiva europea. Detti valori limite (cfr. [allegato alla proposta](#)) fissano la massima concentrazione nell'aria di una sostanza chimica cancerogena sul luogo di lavoro. **La "silice cristallina respirabile" (SCR) è uno dei nuovi agenti chimici che la Commissione propone di includere nella direttiva** quale sostanza "generata da un procedimento di lavorazione", ossia polvere prodotta da processi di lavorazione come l'attività estrattiva di miniera e di cava, la perforazione di gallerie o il taglio, la frantumazione, la macinazione o la polverizzazione di materiali contenenti silice, ad esempio, cemento, mattoni o rocce. Nella sua proposta, la Commissione sottolinea che tutelare i lavoratori in tutta l'UE, compresi quelli del settore delle costruzioni, nel quale è occupato quasi il 70% di tutti i lavoratori esposti alla silice cristallina respirabile.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

06-10 giugno

- L'8 giugno si riunirà l'**European Housing Forum**, l'organismo che raggruppa tutte le organizzazioni europee del settore *housing*.

13 - 17 giugno

- Il 17 giugno avrà luogo a Bruxelles il **Congresso FIEC**. Nella cerimonia d'apertura interverrà il Vicepresidente della Commissione europea, **Jyrki Katainen**, che farà il punto sull'attuazione del Piano Juncker per gli investimenti, a un anno dal suo lancio. Un altro tema centrale sarà quello del BIM. L'Assemblea FIEC affronterà il tema della riforma della Federazione europea.

SINTESI EVENTI PASSATI

- La Commissione europea ha pubblicato il 18 maggio le [raccomandazioni specifiche per l'Italia](#). La Commissione ha dato il via libera al programma nazionale di riforma 2016 e al programma di stabilità 2016, concedendo all'Italia una **flessibilità di bilancio pari allo 0,85% del PIL** nel 2016, applicata, tra l'altro, grazie all'attivazione della "clausola per gli investimenti" (0,25% PIL). In cambio, la Commissione ha chiesto nuovi impegni per il 2017. L'Italia ha evitato anche, nonostante un debito alto e stabile, una procedura di infrazione per debito eccessivo ma un nuovo rapporto sull'indebitamento dell'Italia sarà pubblicato entro novembre di quest'anno. La Commissione è critica sui limitati tagli alla spesa e su una mancata liberalizzazione dei servizi e verificherà, inoltre, il **rispetto della clausola per gli investimenti**. Tra le principali raccomandazioni formulate all'Italia, figurano la necessità di *"trasferire il carico fiscale dai fattori di produzione al consumo e al patrimonio; ridurre numero e portata delle agevolazioni fiscali e completare la riforma del catasto entro il primo semestre 2017"* e quella relativa all'*"accelerazione del ridimensionamento dello stock dei crediti deteriorati"*.
- La Commissione europea (DG Ambiente – o DG "ENV") ha pubblicato una **guida su come la pianificazione urbana e rurale può contribuire a conseguire l'obiettivo di un consumo netto di suolo pari a zero entro il 2050** ([No net land take by 2050?](#)). Si ricorda che già nel [Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020](#), la Commissione aveva affermato che *"Le considerazioni ambientali [...] dovrebbero essere integrate nelle decisioni che riguardano la pianificazione dell'uso dei terreni in modo da renderli più sostenibili, per progredire verso il conseguimento dell'obiettivo del «consumo netto di suolo pari a zero» entro il 2050"*. Un tale concetto era stato affermato anche nella [Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse](#): *"entro il 2020 le strategie dell'UE terranno conto delle ripercussioni dirette e indirette sull'uso dei terreni nell'UE e a livello mondiale la percentuale di occupazione dei terreni sarà conforme all'obiettivo di arrivare a quota zero entro il 2050; l'erosione dei suoli sarà ridotta e il contenuto di materia organica aumentato, nel contempo saranno intraprese azioni per ripristinare i siti contaminati"*.